Num. 39

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

TORINO, Sabato 14 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	126
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
13 Febbraio	746,50	745,88	744 60	+ 1,5	+ 4,9	+ 5,1	— 3,5	+ 3,6	+ 3,4	— 7,5	S.O.	O.	O.S.O.	Ser. con neb.	Sereno	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 13 FEBBRAIO 1863

Il N. 1133 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 8 della legge 10 agosto 1862, n. 740, in cui si dispone che il Ministro di Grazia e Giustizia prescriverà con regolamento le formalità e le discipline da osservarsi per la più rigorosa assicurazione della data degli atti di Usciere, che prima della legge del 21 aprile 1862 erano sottoposte a registro;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. In ogni Cancelleria di Corte, di Tribunale e di Giudicatura delle Provincie Napolitane e Siciliane, si terrà un libro in carta non bollata, in cui si dovranno registrare tutti gli atti eseguiti dagli Uscieri in materia civile.

Questo libro sarà numerato e firmato in ogni foglio dal Procuratore Generale o dal Procuratore del Re, o da un loro Sostituto da essi delegato, o dal Giudice mandamentale (secondochè trattasi di Uscieri presso le Corti, presso i Tribunali o presso le Giudicature) e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1. Numero d'ordine;
2. Natura dell'atto;
3. Nome e cognome della parte instante;
4. Nome e cognome della parte verso la quale l'atto sarà stato eseguito;
5. Loro domicilio e numero della loro abitazione;
6. Nome e cognome e qualità della persona che avrà consegnato le carte e dato l'incarico all'Usciere di eseguire l'atto;
7. Data della consegna delle carte e dell'incarico affidato;
8. Data dell'atto eseguito;
9. Data della registrazione;
10. Diritti esatti dall'Usciere per l'esecuzione dell'atto;
11. Nome dell'Usciere.

Art. 2. Gli Uscieri dovranno far registrare i lori atti nella Cancelleria della Corte, del Tribunale o della Giudicatura cui trovansi addetti non più tardi del terzo giorno successivo a quello in cui li avranno eseguiti.

Sarà il suddetto termine raddoppiato qualora gli atti si eseguissero dagli Uscieri fuori del Mandamento in cui ha sede l'Autorità Giudiziaria cui sono addetti.

Art. 3. Il Cancelliere o Sostituto Cancelliere da esso deputato, eseguendo la registrazione, dovrà fare risultare dell'esecuzione di questa formalità sull'atto stesso, indicandovi il numero d'ordine del libro, la data della registrazione, e dovrà apporvi la sua firma ed il suggello d'ufficio.

Questa registrazione si eseguirà senza pagamento di tassa.

Art. 4. Gli Uscieri che ommetteranno o ritarderanno di far registrare i loro atti, o contravverranno in altro modo alle disposizioni del presente Decreto, saranno sottoposti a pene disciplinari.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 18 gennaio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

G. PISANELLI.

Il N. 1134 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Visto il Nostro decreto del 14 settembre 1862, n. 825, col quale si autorizzava il Comune di Monticelli, in Provincia di Terra di Lavoro, ad assumere la denominazione di Monte San Vito, giusta la deliberazione 2 agosto 1862 di quel Consiglio comunale;

Vista la nuova deliberazione del Consiglio comunale del predetto Comune in data del 20 dicembre ultimo scorso, colla quale si fa istanza perchè venga autorizzato il Comune ad assumere la denominazione di Monte San Biagio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Monticelli (Terra di Lavoro) è autorizzato ad assumere la denominazione di *Monte San Biagio* invece di quella di Monte San Vito, stata approvata col predetto Nostro Regio Decreto del 14 settembre 1862, n. 825.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 gennaio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. 1135 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto in data 12 dicembre 1861, sul riparto territoriale delle Direzioni e delle Sotto-Direzioni del Genio Militare;

Visto il Nostro Decreto in data 2 marzo 1862 sull'ordinamento dell'Arma del Genio;

Sulla proposizione del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. In ciascuna delle piazze di Bologna e di Piacenza, oltre la Sotto-Direzione già esistente del Genio sarà instituita una Sotto-Direzione provvisoria incaricata dei lavori delle fortificazioni attorno la piazza.

In dette due piazze le Sotto-Direzioni incaricate dei lavori ordinari conserveranno la denominazione di *Sotto-Direzione del Genio di......*

Quelle incaricate dei lavori delle fortificazioni saranno denominate *Sotto-Direzione provvisoria delle fortificazioni di......*

Le Sotto-Direzioni provvisorie dipenderanno dal Direttore del Genio avente giurisdizione nel territorio in cui sono rispettivamente collocate.

Art. 2. Il personale in Ufficiali ed Impiegati da assegnarsi alle suddette Sotto-Direzioni provvisorie sarà tratto dagli altri Uffici del Genio, senza che occorra recare aumento alla pianta numerica stabilita dallo Specchio n. 2 annesso al precitato Nostro Decreto 2 marzo 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 febbraio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Il N. 1138 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio del 4 volgente febbraio, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notifica essere vacanti i Collegi elettorali di Catania 1.o n. 131, Spezia n. 196, Casoria n. 271, Siracusa n. 280, Volterra n. 332 e Montecchio n. 361;

Visto l'art. 63 della Legge elettorale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Collegi elettorali di Catania 1.o n. 131, Spezia n. 196, Casoria n. 271, Siracusa n. 280, Volterra n. 332 e Montecchio n. 361, sono convocati pel giorno 1.o del marzo prossimo venturo onde procedano alla elezione del rispettivo Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 8 marzo successivo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 febbraio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina ha fatto la seguente disposizione per Decreto del 7 dicembre 1862.

Sant'Elia Tommaso, farmacista aggiunto (antica denominazione) attualmente in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio e nominato farmacista di 2.a classe nel Corpo farmaceutico della Regia Marina e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di corpo con tre quinti di paga.

S. M. sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici incaricato interinalmente del Portafoglio della Marina ha fatto le seguenti nomine e disposizioni per Regii Decreti del 25 gennaio ultimo scorso:

Settembre Pietro, ingegnere borghese, nominato allievo ingegnere nel Corpo del Genio Navale;

De Martino Pietro, capitano di fregata di 2.a classe nello Stato-maggior generale della Regia Marina, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato a riposo per anzianità di servizio e motivi di salute in seguito a sua richiesta, ed ammesso contemporaneamente a far valere i proprii titoli a pensione in base alle leggi napolitane;

Porro Alberto, disegnatore borghese, nominato disegnatore di 3.a classe negli aggregati dello Stato-maggior generale della Regia Marina;

Cucca Camillo, medico di corvetta di 1.a classe nel Corpo sanitario della Regia Marina, nominato medico di fregata di 2.a classe nel Corpo medesimo;

Mazziotti Giuseppe, id., id.;

Cirillo Filippo, id., id.;

Fusco Gioachino, id., id.;

Barbato Francesco, farmacista capo di 2.a classe nel Corpo farmaceutico della Regia Marina, nominato farmacista capo di 1.a classe nel Corpo medesimo;

Scherillo Nicola, medico di fregata di 2.a classe (antica denominazione) attualmente in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio e nominato contemporaneamente medico di corvetta di 1.a classe nel Corpo sanitario della Regia Marina;

Trucco Paolo, scrivano di 2.a classe senza paga in esperimento nel personale delle segreterie dei Comandi generali di dipartimento, confermato nel grado di scrivano di 2.a classe ed ammesso a godere della relativa paga;

Podestà Vincenzo, id., id.;

Toncini Santo, id., id.;

Cogliolo Pietro Salvatore, piloto di 3.a classe nello Stato-maggior generale della Regia Marina, destinato alla carica di aiutante maggiore in 2.o nella 1.a divisione del Corpo Reale Equipaggi, in surrogazione del piloto di 2.a classe De Martino Gennaro che ne rimane esonerato.

In udienza del 4 gennaio dell'anno corrente S. M., sulla proposizione del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, ha fatto nel personale dell'ordine giudiziario le disposizioni seguenti:

Rubini Pasquale, giudice nel mandamento di Monteforte, tramutato in Montella;

Fauchier Luigi, id. in Teora, id. a Monteforte;

Pezzella Antonio, id. in Montella, id. in Carbonara;

Piscopo Vincenzo, id. in Carbonara, id. in Teora.

Altri dell'11 detto

Cocci Isidoro, giudice nel mandamento di Bomba, tramutato in S. Buono;

Zugaro Francesco Paolo, già giudice di mandamento, nominato giudice di 3.a cl. in Bomba;

Ciaffardoni Gaetano, giudice di mandamento in Loreto, messo in aspettativa.

Altri del 15 detto

Marini Giuseppe, presidente del tribunale del circondario di Rossano, tramutato in Potenza;

Pecchia Ottavio, id. in Potenza, id. in Lagonegro;

Marincola Pistoja Filippo, giudice nel tribunale di Reggio Calabria, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Mascia Filodemo, giudice nel tribunale del circondario di Trani, tramutato a Lucera;

Rossi Beniamino, id. in Lucera, id. in Trani;

Avitabile Orazio, giudice di 1.a cl. nel mandamento di S. Maria, nominato giudice nel tribunale del circondario di Reggio, incaricato dell'istruzione dei processi penali;

Zimone Francesco, id. in Sessa, id. in Sala;

Ciaffardini Giosuè, giudice nel mandamento di Città S. Angelo, tramutato in Celenza di Abruzzo;

Martemucci Domenico, id. in Introdacqua, id. in Città S. Angelo;

Aprile Salvatore, id. in Ceglie, id. in Ruffano;

De Marinis Domenico, id. in Ruffano, id. in Spinazzola;

Marone Giuseppe, id. in Spinazzola, messo in aspettativa.

Altri del 18 detto

Coceo Francesco, giudice nel mandamento di S. Croce di Morcone, tramutato in Capracotta;

Gravina Francesco Maria, giudice di mandamento in aspettativa, riammesso al servizio nel mandamento di Pico;

Del Pezzo Angelo, giudice nel mandamento di S. Anastasia, messo in aspettativa per motivi di salute.

Altro del 22 detto

Tamborra Corrado Tommaso, giudice nel mandamento di Terlizzi, tramutato in Gravina.

Altri del 25 detto

Mezzacapo Dionisio, giudice nel tribunale del circondario d'Aquila, tramutato in Chieti;

Zappi Giosafatte, giudice di 1.a cl. nel mandamento di Paglietta, nominato giudice nel tribunale del circondario di Lanciano;

Palumbo Pasquale, giudice supplente nel tribunale di commercio di Napoli, nominato giudice ordinario nel tribunale medesimo;

De Lorenzo Achille, nominato giudice supplente nel tribunale di commercio di Napoli;

Ariotta Giuseppe, giudice nel tribunale di commercio di Napoli, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Casella Nunzio, giudice di 3.a cl. nel mandamento di Flumeri, messo in aspettativa in seguito a sua domanda.

Altri del 29 detto

Marini Giuseppe, presidente del tribunale del circondario di Potenza, nominato sostituito procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza;

Clavarria Gennaro, avv., id.;

Ciccaglione Vincenzo, vice-presidente nel tribunale del circondario di Benevento, nominato presidente al tribunale del circondario di S. Angelo dei Lombardi;

De Berardinis Beniamino, capo di sezione nel Regio Economato generale di Napoli, id. in Potenza;

Mantese Carlo, giudice nel tribunale del circondario di Santamaria, incaricato dell'istruzione dei processi, nominato vice-presidente con l'incarico di reggere la presidenza del tribunale del circondario di Rossano;

Borghi Achille, giudice di 1.a cl. nel mandamento di S. Severo, nominato giudice nel tribunale del circondario di Lecce;

Aveta Federico, avv., id. in Potenza;

Petra Caccavone Nicola, sostituito procuratore del Re in Salerno, tramutato in Napoli;

De Filippis Augusto, giudice soprannumerario al tribunale del circondario di Napoli, nominato sostituito procuratore del Re nello stesso tribunale;

La Pegna Carlo, segretario del Consiglio di disciplina degli avvocati in Napoli, id. in Salerno;

Foscarini Giovanni, giudice nel mandamento di Foggia, tramutato in S. Croce di Morcone;

Polemondo Chiaja Cesare, id. in Ascoli, id. in Foggia;

Ferrino Costantino, id. in Manfredonia, id. in Toscicia;

Rocco Beniamino, id. in Apricena, id. in Manfredonia.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra S. M. in udienza del 25 gennaio u. s. ha firmato il seguente Decreto:

Molinengo Lorenzo, contabile di 3.a cl. nel personale contabile d'artigl. è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con altri Decreti del 29 detto

Boncompagni di Mombello cav. Renato, contabile d'artiglieria di 1.a cl., è promosso a contabile d'artiglieria anziano;

Panzera Gioachino, scrivano d'artigl. di 1.a cl., promosso ad aiutante contabile d'artigl. di 4.a cl.;

De Lorenzo Giuseppe id. id.;

Camilla Celestino, id. id.;

Trigona Federico, id. id.;

Massari Gio. Batt., id. id.;

Scigliano Raffaele, id. id;

Sollazzo Gabriele, scrivano d'artigl. di 2.a cl., promosso scrivano d'artigl. di 1.a cl.

Con altri Decreti della stessa data

Gl'infradescritti commessi di scrittura già appartenenti al ramo finanziario sono ammessi nel personale contabile d'artiglieria nella qualità di scrivani di 1.a classe:

Coppola Carmine;

Molà Gaetano;

Rotulo Baldassarre;

Salvi Ignazio;

Gallucci Pasquale;

Servillo Luigi.

Con altro Decreto della stessa data

Ciannella Francesco, scrivano di 2.a cl. nel personale predetto, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio a far tempo dalla data del Decreto stesso.

S. M. con Decreto 25 scorso gennaio, sulla proposta del Ministro della Guerra, ha nominato a Cavaliere nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro il canonico D. Giuseppe Marchia-Gianucio, f. f. di cappellano presso l'Ospedale Militare Oftalmico d'Asti.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e con decreti 25 e 29 scorso gennaio e 1 volgente S. M. ha nominato ad Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Bronzini cavaliere Luigi, maggiore nella Guardia Nazionale;

ed a Cavalieri nell'Ordine stesso

Racca Bartolomeo, colonnello, id.;
Bevilacqua Bernardo, sindaco del Comune di Mesuraca;
Lazzarini Compagnoni conte Lorenzo, sindaco di Macerata;
Silveri conte Domenico, id. di Tolentino;
Piersanti marchese Filippo, id. di Matelica;
Morichelli dottore Aristide, id. di S. Ginesio;
Deglia notaio Giuseppe (di Vercelli);
Mosca dott. Luigi, membro del Consiglio Superiore di Sanità;
Paladini Angelo Antonio, maggiore della Guardia Nazionale di Lecce;
Giovinazzi Ciro, maggiore id. di Taranto.

In udienza del 1.o 5 e 8 febbraio S. M., sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

1 febbraio.

Loreti Augusto, sostituito segretario presso la giudicatura di Spello, dispensato da ulteriore servizio.

5 febbraio.

Galatioto Giuseppe, consigliere d'appello a Bologna, trasferito nella sua qualità a Messina;
Martorelli Pier Francesco, id. a Messina, id. a Macerata;
Nunziante Antonio, id. a Macerata, id. a Bologna;
Zaballi avv. Pietro, nominato vice-giudice al mandamento di Ferrara;
Savelli Gaetano, sostituito segretario presso la giudicatura di Lodi, nominato sostituito segretario in quella di Fano;
Fabbri Guglielmo, applicato alla segreteria della giudicatura di Bertinoro, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

8 febbraio.

Simoni avv. Luigi, giudice nel tribunale del circondario di Spoleto, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;
Cantini Pier Cantino, pretore di Toscana in disponibilità, nominato giudice nel tribunale di Spoleto;
Cavallini Tommaso, sostituito segretario presso la giudicatura di Cingoli, collocato a riposo per motivi di salute ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione che gli potrà competere a senso di legge;
Spezzini dott. Filippo, applicato alla segreteria del mandamento di Carpi, collocato in aspettativa.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 13 *Febbraio* 1863

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Continuando a venire domande di giovani per pensioni di posti scientifici fuori d'Italia, quantunque il tempo utile a presentare i titoli sia spirato nell'ultimo del settembre prossimamente passato, il sottoscritto crede bene di avvisare che la partita delle L. 40 mila impostata per tali pensioni nel bilancio di questo Ministero fu già tutta assegnata, come si scorge nel seguente specchio:

Acri Francesco, filosofia, assegnazione della pensione 18 settembre 1862, conferma per un altro anno, importare della pensione annua L. 2000.
Ciaccio Giuseppe, istiologia, id., id. id. L. 2000.
Alasia Filiberto, matematiche e metallurgia, id. 26 settembre, id. id. L. 2000.
Tanturi Vincenzo, malattie sifilitiche e cutanee, id. 7 novembre, id. id. L. 2000.
Ruggero Ettore, studi storici, id. 15 settembre, id. id. L. 2000.
Gianuzzi Giuseppe, scienze naturali, id. 14 novembre, id. id. L. 2000.
Giglioli Enrico, id., id. 1 ottobre, id. id. L. 2000.
Trinchesi Salvatore, id., id. 26 7.bre, id. id. L. 2000.
Fumi Fausto, fisiologia, id. 12 ottobre, id. id. L. 1200.
Scivoletto Pietro, chimica, id. id., id. L. 1200.
Astigiano Giovanni, malattie dell'infanzia e della pelle, id. id., assegnazione id. L. 2000.
Bodio Luigi, economia pubblica, id. 14 novembre, id. id. L. 2000.
Chiara Domenico, ostetricia e malattie delle donne e dei bambini, id. 12 ottobre, id. id. L. 2000.
Degubernatis Angelo, filologia comparata, id. id., id. id. L. 2000.
Farinelli Antonio, fisiologia, id. id., id. id. L. 1200.
Montanari Luigi, chimica e fisiologia sperimentale, id. id., id. id. L. 1200.
Soria Michelangelo, filosofia del diritto, id. id., id. id. L. 2000.
Tommasi Corrado, anatomia patologica, id. id., id. id. L. 2000.
Del Monte Michele, istiologia, id. id., id. id. L. 2000.
Anguilli Andrea, studi filosofici e giuridici, id. id., id. id. L. 2000.
Tebaldi Augusto, medicina, id. 12 novembre, id. id. L. 2000.
Salinas Antonio, studi archeologici, id. 7 gennaio 1863, conferma id. L. 2000.
Severini Anselmo, lingua cinese, id. 2 febbraio, id. id. L. 2000.

Totale L. 42800.

Torino, addì 9 febbraio 1863.

Il Segretario generale
G. Rezasco.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1863-64 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano 2 posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 93 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti de' suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione e di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle Provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario.

3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agl'Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per far il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 10 febbraio 1863.

Il Direttore della R. Scuola Sup. di Med. Veterinaria
Bonora.

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

Il giorno 1° marzo prossimo fissato per l'esame di concorso ai posti di allievo-verificatore dei pesi e misure, essendo festivo, si avvertono gli attendenti ai posti medesimi, che tale esame avrà invece luogo nel giorno successivo (2 marzo 1863).

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

A termini degli articoli 7 della legge sui mediatori in data 8 agosto 1854 e 28 del R. Decreto stessa data, si rende noto che essendo deceduto il sig. Giovanni Gius. Geisser, agente di cambio in Torino, la di lui vedova sig. Olimpia Virginia Lendy, in qualità di tutrice de' suoi figli minori, è ricorsa al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, chiedendo lo svincolo della cauzione prestata dal predetto signor Giovanni Gius. Geisser in qualità di agente di cambio.

Chiunque si crede in diritto di opporsi a tale domanda dovrà presentare le sue opposizioni alla segreteria della Camera di commercio ed arti di Torino, entro il termine di mesi tre, con diffidamento che trascorso tale termine, ed in difetto di opposizioni, si farà luogo al chiesto svincolamento.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia in sua sessione del 2 corrente febbraio,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno 1.o giugno prossimo avranno principio in questa Università gli esami di concorso per uno dei posti di Dottore aggregato nel Collegio di detta Facoltà.

Tali esami verseranno sull'*Ostetricia*.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata del diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 1.o del prossimo mese di maggio, e le domande coi documenti a corredo entro tutto il giorno 15 dello stesso mese di maggio.

Torino, 13 febbraio 1863.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo Avv. Rossetti.

R. UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO.

Nel giorno 16 corrente, alle ore 11 antimeridiane, avranno principio nella grande aula di questa Regia Università degli Studi gli esami di concorso alla cattedra di Clinica Medica nella R. Università di Genova; tali esami continueranno nei dì successivi.

Se ne dà questo avviso conformemente al disposto dell'art. 120 del Regolamento Universitario 20 ottobre 1860.

Torino, 9 febbraio 1863.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo Avv. Rossetti.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 31 *gennaio* 1863.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L. 20,131,751 32
Id. id. nelle succurs.	» 10,189,759 52
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 10,605,570 49
Portafoglio nelle sedi	» 50,366,897 98
Anticipazioni id.	» 18,346,516 35
Portafoglio nelle succurs.	» 27,369,291 12
Anticipazioni id.	» 7,013,570 12
Effetti all'incasso in conto corrente	» 487,702 15
Immobili	» 2,831,575 77
Fondi pubblici	» 11,214,820 »
Azionisti, saldo azioni	» 10,000,250 »
Spese diverse	» 1,155,449 04
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	» 600,000 01
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	» 336,995 79
Fondi pubblici c. interessi	» 175,120 »
Totale	L. 201,651,302 86

Passivo.

Capitale	L. 40,000,000 »
Biglietti in circolazione	» 104,590,447 80
Fondo di riserva	» 5,213,396 03
Tesoro dello Stato conto corrente Disponibile / Non disponibile	» 348,066 63
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	» 7,242,742 09
Id. (Id.) nelle succurs.	» 857,610 98
Id. (Non disp.)	» 12,023,319 96
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	» 2,678,516 77
Dividendi a pagarsi	» 322,601 50
Risconto del semestre precedente	721,803 88
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	» 981,310 46
Id. id. nelle succurs.	» 156,648 55
Id. Comuni	» 121 86
Tesoro dello Stato per prestito	» 707,743 98
Diversi (Non disponibile)	» 29,501,967 35
Totale	L. 201,651,302 86

AMMINISTRAZIONE DI PUBBLICA SICUREZZA
Questura della città e circondario di Torino

Allo scopo di prevenire ogni sinistro od inconveniente in occasione degli spettacoli che si daranno nei tre ultimi giorni di Carnovale, di concerto colla Giunta Municipale e colla Commissione per le feste, e

Visto l'art. 125 della legge 13 novembre 1859,

Si determina:

1. Nei tre ultimi giorni di Carnovale 15, 16 e 17 corrente ad un'ora pomer. avrà luogo il *Corso* a doppia fila di carrozze nel modo seguente:

Partendo dal principio di via di Po e percorrendola sino a Piazza Castello il corso volgerà a destra rasente i Ministeri e sotto il Balcone Reale, poscia nella direzione di via Nuova si recherà in Piazza S. Carlo; percorsa questa ritornerà in Piazza Castello, ove piegando al lato destro, giunto all'angolo del Ministero delle Finanze girerà a sinistra indietro sopra una linea parallela alla prima in guisa da formare una doppia fila di carrozze attorno al Palazzo di Madama. Ripassando quindi nuovamente sotto il Balcone Reale, per la via di Po si andrà a difilare in Piazza Vittorio dal lato di mezzogiorno sino al ponte, d'onde ritornando rasente le case sino a quella di Voli-Avena, le vetture gireranno sulla loro sinistra sopra una linea parallela alla prima con doppio giro sino al punto di partenza.

2. Le vetture entreranno nelle file del corso dalle sole vie che mettono in Piazza Vittorio, Piazza Castello e Piazza S. Carlo, eccettuate quelle uscenti dalle case lungo il corso, che potranno entrare tosto in fila alla loro diritta.

3. Lo spazio di terreno compreso tra le due file di carrozze dovrà essere sgombro dalla gente a piedi, essendo riservato per quelli a cavallo e per le quadriglie sciolte.

4. Nei corsi di domenica e lunedì è proibito il getto dei coriandoli, nè potranno esservi ammessi carri o veicoli che fossero sconvenienti per un corso di gala.

5. Le vetture per uscire dal corso o fermarsi dovranno entrare nella più prossima via di traversa, sempre però alla loro diritta e non mai attraversando il corso.

6. Nel giorno di martedì ultimo di Carnovale è permesso il getto di coriandoli nelle sole vie in cui avrà luogo il corso, purchè fatto dalle persone in vettura, a cavallo, od alle finestre ed ai balconi prospicienti sul corso, ed esclusi quelli degli ammezzati sotto i portici.

Fra gente a piedi è vietato il getto, potendo per la troppo vicinanza dar luogo ad inconvenienti ed abusi.

7. È proibito il getto di altre materie oltre i piccoli coriandoli approvati dalla Commissione e dalla Questura, come altresì è assolutamente vietato di gettar quelli raccolti per terra.

8. Nella sera di martedì, dalle ore 9 sino alla mezzanotte, è proibita la circolazione delle vetture in tutte le vie e piazze per le quali passerà la Fiammata del Carnovale.

I contravventori alle sovra espresse disposizioni saranno puniti con pene di polizia.

Gli Ufficiali di Pubblica Sicurezza, gli Agenti della Questura e l'Arma dei Reali Carabinieri sono incaricati dell'esecuzione del presente.

Torino, 10 febbraio 1863.

Il Questore Chiapussi.

Visto l'art. 125 della Legge 13 novembre 1859;

In dipendenza del manifesto che si sta pubblicando a tutela dell'ordine pubblico durante le feste dei tre ultimi giorni di Carnovale, si previene chi spetta che una Società di benemeriti cittadini essendosi, d'accordo colle autorità competenti, costituita *Direttrice del Corso*, dovranno tutti uniformarsi alle disposizioni che i membri di essa saranno per dare in proposito; a qual uopo verranno contraddistinti da una bacchetta portante in capo l'arma municipale in bronzo dorato.

Gli agenti della Questura e l'arma dei Reali Carabinieri ne eseguiranno gli ordini.

Torino, 13 febbraio 1863.

Il Questore Chiapussi.

FATTI DIVERSI

Offerta delle Signore di Milano a S. M. l'Imperatrice dei Francesi. — Il 9 di questo mese il Ministro italiano a Parigi cav. Nigra ebbe l'onore di fare a S. M. l'Imperatrice, nel palazzo del Louvre ed alla presenza dell'Augusto suo Consorte, la presentazione, a nome delle Signore di Milano, del gruppo in marmo, egregia opera del nostro Vela, che da esse era stato offerto alla M. S. dopo la battaglia di Magenta. Le LL. MM. II. mostrarono gradire moltissimo l'offerta, e si compiacquero lodare altamente il bel lavoro. S. M. l'Imperatrice volle poi esprimere la propria gratitudine colla seguente cortesissima lettera da lei indirizzata il giorno stesso al cav. Nigra, e che riportiamo nella lingua originale:

Tuileries, 9 *février* 1863.

Monsieur le ministre, j'accepte avec plaisir le groupe en marbre que vous m'avez remis au nom des dames de Milan. Il est pour moi un témoignage des sentiments qui les animent, et le souvenir d'une gloire commune. La pensée qu'elles ont eue de me l'offrir me touche infiniment et le talent de l'artiste dont l'oeuvre remarquable réalise si bien leur intention, lui donne un nouveau prix.

Je vous prie, Monsieur le ministre, d'être auprès de ces dames l'interprète de mes remerciments sincères, et croyez à tous mes sentiments

(*Signé*) Eugenie.

Accademia Reale delle Scienze di Torino. — Nell'adunanza della Classe di scienze fisiche e matematiche tenuta il giorno 4 gennaio 1863 il cav. Genocchi, condeputato col cav. Richelmy, fa relazione intorno ad una Memoria manoscritta rassegnata all'Accademia dal sig. Lefort, ingegnere in capo di ponti e strade a Parigi, intitolata: *Détermination numérique des intégrales définies, au moyen desquelles on exprime les termes généraux du développement des coordonnées d'une planète dans son mouvement elliptique.*

La Classe approva la conclusione della Giunta che di tale Memoria sia stampato un sunto nella Notizia storica dei suoi volumi.

Il prof. De Filippi continua la comunicazione dei fatti geologici per esso osservati in Persia; e passa a dire de' cumuli di tritumi (*detritus*) distesi per tutto l'altopiano Iranico, particolarmente lunghesso la grande muraglia dell'Elburz. Questi cumuli costituiti in prevalenza da tritumi marnosi, contribuiscono non poco alla fisionomia triste del paese. E si trovansi pure nelle valli dell'Elburz che hanno ricolmati fino a grande altezza, e formando piccoli rialzi secondari, e pianerottoli elevati. Il loro sviluppo non è inferiore a quello che formazioni consimili hanno avuto nelle Alpi, ove però sono legate a' fenomeni de' ghiacciai, dei quali non esiste in Persia la benchè menoma traccia. È probabile che in Persia questi tritumi siano stati in parte ripresi una seconda volta e ridisseminati anche sovra gli strati diluviali propriamente detti.

Le roccie sedimentose della catena dell'Elburz sono particolarmente calcaree, marnose e conglomerate; le eruttive porfidi di varia specie, poscia graniti, trachiti, e lave. Le prime non hanno subito a contatto delle seconde se non leggeri cambiamenti e per lo più un semplice processo di cottura; non mai una vera metamorfosi. Le emersioni delle anzidette roccie eruttive sono accadute in varie epoche, alcune anche in epoca recentissima, posteriore all'ultima disseminazione de' tritumi. Il prof. De Filippi ha veduto presso Hissar due monticelli intieramente costituiti da lava nera scoriacea, i cui frantumi non si mischiano col tritume generale; e la stessa cosa ha veduto di un porfido pirostenico formante vari comignoli lungo il sentiero che dalla città di Demavend conduce a Teheran.

Comunica in seguito le osservazioni raccolte nella gita al Demavend, per la linea di Sinak, Kubad e Afeé. La prima roccia vulcanica si incontra alla sinistra del Lar, ove questo fiume si getta in un profondo burrone. Essa appartiene ad una serie di monti formanti un anello interrotto attorno al Demavend, come Somma attorno al Vesuvio. Fino ad Ask non si incontrano che roccie vulcaniche, le quali in molti luoghi riposano su conglomerati, costituiti essi pure in prevalenza di roccie vulcaniche. Prima di scendere ad Ask si varca un monte per intiero composto di una puddinga vulcanica a grossi elementi. Sceso il pendio di questo colle verso il villaggio, si passa un valloncino nel quale scorre un ruscello d'acqua ferruginosa e si osserva che il colore ocraceo si estende nella puddinga a molta altezza sovra il fondo attuale del valloncino medesimo. Il sentiero continua quindi al piede di un'erta scogliera la cui roccia, di pasta basaltica con numerosi cristallini feldspatici bianchi, ha una evidente tendenza a rompersi in masse prismatiche verticali. Il villaggio di Ask è ricco di sorgenti solforose termali, e sovrasta al fiume incassato in un profondo burrone. Le pareti della valle qui assai ristretta constano di sabbie, ghiaie e ciottolame parimenti in gran parte di natura vulcanica, in strati orizzontali e soventi con debole cemento. Le case del villaggio sono a ridosso di un gran masso di travertino, la qual roccia trovasi pure nel fondo del vallone, al di sotto del conglomerato. Il fiume stesso scorre per certo tratto in una spaccatura del travertino. Da Ask ad Abigurm la strada è ancora a ridosso di roccie vulcaniche, di conglomerati, di frane cementate da travertino, ed anche di marne ed arenarie che sono propagini o contrafforti de' monti dell'opposto lato della valle. Ad Abigurm si incontra un abbondante getto di acqua termale, calda a 63°. Da qui incomincia la vera salita del Demavend per un burrone fiancheggiato da strati sollevati di calcare marnoso, poi di nuovo si vedono sporgere tra le frane ed i rottami ai due lati del burrone grandi massi di conglomerato sul quale conglomerato posa la roccia propria del vulcano, che poi si continua fino alla sommità del monte.

Il giorno 12 di agosto, la comitiva di cui il professore De Filippi faceva parte, pernottò nell'anfiteatro che sta a' piedi del cono centrale del vulcano in un piccolo spazio fra massi disposti come a muricciuoli grossolani, e che la comitiva stessa denominò stazione Thomson, in onore del primo che salì il Demavend per iscopo scientifico. La salita del cono venne fatta il dì susseguente.

Le roccie del Demavend sono di due sorta, ciascuna presentante varietà secondarie; basaltiche, cioè e trachitiche. Vi mancano lave nello stretto senso della parola. Il cratere del monte è ora convertito in un'immensa solfatara.

L'alternar de' conglomerati vulcanici e delle roccie eruttive dal Demavend è una prova che la formazione di questo immenso vulcano non è avvenuta in un tempo solo, ma in epoche successive. L'ultimo periodo di attività vera del vulcano stesso sembra assai recente, e si connette non solo colla formazione del travertino di Ask e del sovrapposto terreno di sabbia, ghiaia e ciottolami, ma ben anco colla formazione della grande spaccatura tutt'attorno alla base del Demavend, nella quale, per certo tratto, scorrono il Lar, e l'Erasse. Il Demavend, visto dai contorni di Teheran, appare un immenso cono alquanto inclinato verso occidente, o come riposante sovra di un piano inclinato nella direzione dall' E. all' O. La massima elevazione di questa base, ed il conseguente meno ripido declivo del cono, corrisponderebbero appunto alle adiacenze di Ask, ove ebbero sì grande sviluppo i conglomerati vulcanici, ed ove l'incassatura del fiume presenta più chiari ed evidenti i caratteri di una grande spaccatura del terreno. Pare che l'ultimo definitivo assetto del Demavend sia connesso colla formazione di questa spaccatura, la quale avrebbe respinto il Demavend sulla sinistra, e dato all'asse originariamente verticale del suo cono quella deviazione che presentemente vi si osserva.

Nell'adunanza della suaccennata Classe tenuta il giorno 8 del corrente mese di febbraio il prof. cav. De-Filippi legge una nota comunicata dal signor Moleschott, professore di fisiologia nella R. Università di Torino, destinata particolarmente a dimostrare col mezzo dell'esperienza questi due fatti: 1. che il nervo vago esercita sul cuore oltre l'influenza diretta anche un'azione riflessa, la quale può tanto percorrere la strada dei nervi simpatici come quella dell'altro vago; 2. che non esiste una congruenza necessaria nelle variazioni della frequenza del polso e di quella dei movimenti respiratorii.

Il prof. Govi legge all'Accademia una breve Memoria sulla costruzione di un *Megametro*, stromento destinato alla misura degli *ingrandimenti* o delle *amplificazioni* negli apparati ottici. Dopo di aver descritto il Megametro, il quale non è altro se non che un piccolo canocchiale kepleriano a tubo scorrente graduato e munito di micrometro oculare, il prof. Govi indica come si applichi siffatto canocchialino alla ricerca del luogo di un'immagine, purchè non sia lontanissima, e come nel tempo stesso si abbia facilmente dal micrometro la grandezza vera di essa imagine e quindi il rapporto fra questa grandezza e quella dell'oggetto da cui essa immagine proviene, cioè: l'*amplificazione*. L'*ingrandimento* misurato in tal guisa si mostra variabile per uno stesso stromento secondo l'adattazione dell'occhio di chi se ne serve, e può crescere sino all' infinito nel caso in cui i raggi dell' immagine osservata cadano paralleli sull' organo visivo. Codesto modo di considerare gl'ingrandimenti si scosta da quello ordinariamente usato dagli ottici; ma esso è assoluto e dà costantemente lo stesso risultato nelle medesime condizioni mentre i processi antichi danno risultati diversissimi sulle stesse circostanze, perchè dipendono dalla scelta arbitraria di una certa unità di misura, e dal confronto di angoli sottesi da corpi e da immagini situati a distanze diverse. Il prof. Govi mostra quali siano le differenze fra il metodo di misura fondato sull' uso del *Megametro* e quello che si vale del *Dinametro* di Ramsden a micometro o a mezze lenti scorrevoli, o dell'*Auxometro* di Adams, o del *Prisma birifrangente* d'Arago. Il processo adoperato da Galileo cioè della *doppia vista*, o quello di Pouillet che è una ingegnosa modificazione del primo, e l' uso della *Camera lucida* specialmente pei microscopii s'accostano più assai al rigore che si ottiene col *Megametro*; e sarebbero esattissimi se l'occhio non fosse limitato nella sua *forza di adattamento*; mentre scegliendo invece convenientemente gli obbiettivi dal *Megametro* si può proporzionarne la visibilità alle condizioni speciali in cui si trova l' immagine da studiarvi ed averne sempre con molta precisione il luogo e la grandezza. Del resto lo stesso *megametro* dà agevolmente le *amplificazioni* valutate nei varii modi convenzionali impiegati dagli ottici, e può quindi servire a chi volesse misurarle in quelle guise. Il *Megametro* si presta finalmente e con molta esattezza alla misura delle lunghezze focali delle lenti o degli specchi, alla stima della forza visiva dei varii occhi ed alla ricerca delle costanti introdotte da Gauss sulla teoria degli stromenti ottici e adoperate attualmente dai fisici e dagli astronomi della Germania.

L'Accademico f. f. di Segretario
ANGELO SISMONDA.

BENEFICENZA. — I parroci della diocesi di Biella sussidiati sulle 200 mila lire attestano la loro gratitudine al Re e ringraziano dell'efficace loro concorso il Ministro dei Culti e Monsignor l'Economo generale.

ATTO DI BENEFICENZA. — Il signor Bar. L. S. faceva pervenire l'egregia somma di lire *mille* al Collegio degli Artigianelli di Torino. L'Amministrazione di questo Istituto nel rendere noto l'atto generoso, e nel ringraziare chi lo promoveva e ne rimetteva la somma, è dolente di non conoscere e quindi di non poter pubblicare il nome di tanto benefattore. Possa almeno questo annunzio assicurarlo della riconoscenza de' poveri Artigianelli.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — Le allieve della *R. Opera della Provvidenza* hanno dato ieri sera, 12 corrente, un trattenimento drammatico, recitando la commedia *la Marchesina di Lerma* e la favoletta, *Aiuta e rispetta la vecchiaia*. Negli intermedii un'eletta di allieve eseguì i canti *La mente e la verità* del maestro Tempia, professore di musica dello stabilimento, *La carità* di Rossini e il coro della *Sonnambula* di Bellini.

L'esecuzione tanto della parte drammatica quanto della parte musicale meritò gli applausi dei numerosi uditori: lo che torna a lode di quelle giovinette non che di chi le istruisce e le dirige.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — *L'Economia rurale e il Repertorio d'agricoltura riuniti.* — Sommario delle materie contenute nel fascicolo 3.o del 10 febbraio:

Direzione — Rassegna agronomica — Nomina del presidente della R. Accademia d'agricoltura di Torino — Adesione del Comizio agrario di Torino alla Società per le esposizioni agrarie. — L' epizoozia nel bestiame bovino — Nuova spedizione per ricerca di seme serico — Soscrizione al monumento Gasparin — Dimostrazione dei Comizi agrari di *Sanfrè* e di *Modena* — Avviso ai Comizi — Notizie delle campagne: Oldenico Vercellese.

Gauthier — Un drenaggio con condotta d'acqua potabile.

Giuseppe Roda — Dell'igname della China, ossia *dioscorea batatas.*

G. G. — Scopo dell'allevamento del bestiame bovino.

E. Soffietti — Vino di mirtillo.

Accozzi — Condizioni delle produzioni minerali, metallurgiche ed agrarie in Italia.

Direzione — Varietà: Giardini pubblici — Ad impedire l'accendimento spontaneo del fieno nel barco — Il tosare delle bestie — A formare un bel tappeto di verzure nei giardini — Coltura degli alberi da frutta.

— Rassegna e bollettini commerciali agrari.

— Fig. 3. Pianta di *dioscorea batatas*.

— Fig. 4. Radici, rami, fiori ed organi di riproduzione della *dioscorea batatas.*

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 14 FEBBRAIO 1863.

Sottoscrissero a favore dei danneggiati dal brigantaggio i Municipi seguenti:

Torre Annunziata lire 10,000, Arcidosso 420, Renate 100, Tredozio 100, S. Godenzo 150, Galluzzo 100, Castel Bolognese 400, S. Miniato 200, Porta al Borgo 300, Porta S. Marco 200, Vaglia 84, Monzuno 100, Ozzano 350, Zibello 150, Rocca Sinibalda 160, Poggio S. Lorenzo 40, Oliveto 10, Cerchiara 20, Labro 30, Casaprota 35, Bocchignano 53, Rocchette 11, Vacone 11, San Benedetto di Rieti 10, Aspra 100, Montebuono 84, Murlo 80, Cernusco Asinario 300, Vignola di Modena 250, Bastiglia 50, Ravarino 150, S. Felice di Mirandola 300, S. Prospero 400, Viola 50, Sale di Mondovì 20, Capranna 40, Monesiglio 20, Gottasecca 10, Lesegno 25, Pianfei 25.

Nella Provincia di Reggio di Calabria tra Municipi e privati si raccolsero sinora lire 10,819, operai della fabbrica in Ponte Felcino a Perugia dei fratelli Bonucci lire 100. Le offerte della Guardia Nazionale di Firenze sommano a lire 3,722. A Perugia si raccolsero tra i privati sino all'11 corrente lire 10,185, e il *Corriere delle Marche* del 12 nota per Ancona la somma di lire 48,847. Le sottoscrizioni private a Torre Annunziata salivano il 7 corrente a 1,000 lire.

La *Gazzetta Officiale di Sicilia* del 9 dà per le obblazioni private raccolte dal Municipio di Palermo la somma di lire 17,140. La Camera di Commercio di Messina ha offerto lire 1,000. In Catania le offerte particolari ammontano finora a lire 16,000, e a Girgenti a 1,292. Tutti i Comuni dell'interno dell'Isola gareggiano nel contribuire alla nazionale sottoscrizione.

Le obblazioni private a Pieve di Portomaurizio lire 220, a Pianavia 9, a Bagnasco 149, a Sale di Mondovì 15, a Monesiglio 35, a Lesegno 56, a Garbagna 43. Il deposito del 28.o regg. fanteria a Cherasco lire 12. Ufficialità e bassa forza del deposito del 63.o a Bene lire 69 70. Insegnanti e allievi delle scuole di Monastero lire 16 30.

L'equipaggio della pirofregata *Maria Adelaide* volse a beneficio delle vittime del brigantaggio un regalo di lire 500 fattogli da S. A. R. la Duchessa di Genova. L'ufficialità e l'equipaggio della stessa *Maria Adelaide* avevano già prima sottoscritto per 700 lire.

Ieri 13 fu inaugurata la linea telegrafica sardo-sicula. La Sardegna ha festeggiato il lieto avvenimento.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri continuò a trattare della legge sulle pensioni degli Impiegati civili e dopo d'avere adottato con qualche modificazione l'art. 37 relativo al cumulo di pensioni, discusse lungamente intorno al 1.o art. delle disposizioni transitorie emendato dall'ufficio centrale, e venutosi alla votazione chiesta per isquittinio segreto questa non potè compiersi per mancanza del numero legale.

La Camera dei Deputati continuò ad occuparsi nella seduta di ieri del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici; ne approvò varii capitoli, rinviando la discussione del 29.o, *Strade ferrate*, alla tornata di quest'oggi dopo l'esposizione finanziaria annunziata dal Ministro delle Finanze.

Il Ministro dei Lavori Pubblici presentò due progetti di legge:

Per ispese straordinarie sul bilancio del corrente esercizio necessarie all'ampliazione dell'area della stazione governativa di strade ferrate in Torino e all' esecuzione di lavori idraulici ai fiumi delle Provincie dell'Emilia.

DIARIO

Il Governo prussiano ha presentato alla seconda Camera della Dieta un nuovo disegno di legge per l'ordinamento militare. È noto che il primo fu la causa principale della presente crisi costituzionale. Il nuovo disegno, piuttosto che una legge organica, è un regolamento per la landwehr.

La stessa Camera ha rigettato il disegno di legge che proponeva un'indennità ai deputati.

Richiesto alla Camera dei Comuni lord Palmerston di comunicare la corrispondenza scambiata al tempo della guerra di Crimea fra l'Inghilterra e l'Austria e tra i gabinetti di Parigi e Londra uniti e l'Austria intorno alla Polonia, l'onorevole ministro dice in risposta al signor Hennessy che mai l'Austria non offerse di riunirsi allora agli alleati sotto condizione che la Polonia fosse restituita all' indipendenza, anzi che essa non avrebbe certo consentito mai a somigliante compenimento. In risposta poi ad una interpellanza sulla disegnata cessione delle Isole Jonie lord Palmerston nota che quelle isole non fanno parte dei possedimenti dell'Inghilterra, perchè non furono cedute alla Granbretagna ma solo poste sotto la giurisdizione della Corona Britannica; non trattarsi del dritto, per la Corona, di abbandonare il protettoreto senza il consenso del Parlamento; del resto il re di Grecia non è ancora eletto e le Isole Jonie saran cedute allora soltanto che sarà dalla Grecia accettata la condizione di non cederle dal canto suo ad altre potenze.

A proposito del trono greco l'*Europe* annunzia che la Corte di Pietroborgo si è alla sua volta dichiarata pel mantenimento della dinastia bavara, come il mezzo più atto a sciogliere le presenti complicazioni elleniche. Il principe Gortschakoff avrebbe anzi già inviato al barone Budberg ordine di preparare col signor Drouyn de Lhuys le pratiche ulteriori destinate a procacciare su tal quistione l'accordo finale delle tre potenze protettrici. La *Patrie* dice, riguardo a queste affermazioni dell'*Europe*, sapere positivamente che nulla fin qui è stato detto od è arrivato in proposito al ministro degli esteri di Francia.

Il 28 gennaio si celebrò a Stocolma la festa patronimica del re di Svezia. Il partito liberale colse quell'occasione per attestare al sovrano riformatore la sua riconoscenza pel disegno di legge fatto da S. M. sottoporre alle deliberazioni degli Stati intorno al sistema della rappresentanza nazionale.

Il *Moniteur de la Flotte* annunziava testè la morte di Rahaniraka, ministro degli affari esteri di Radama II re di Madagascar. Questa morte portò, dice la *France*, nell'isola un rivolgimento politico. A Rahaniraka, educato in Inghilterra e devoto all'influenza britannica, è succeduto come ministro degli affari esteri un francese, il signor Laborde, il cui padre è console generale di Francia a Tananarive.

Un supplemento annesso al numero d'oggi contiene una lista di assegni a danneggiati per causa di libertà dal soppresso Governo delle Due Sicilie; una relazione del cav. Albini alla Reale Accademia delle scienze di Torino, Classe di scienze morali, storiche e filologiche, intorno al merito delle Memorie presentate al Concorso per l'anno 1861; una notificazione della Direzione Generale del Debito Pubblico per perdita di certificati d'iscrizione; e inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 12 febbraio.

Notizie di Borsa.

(chiusura)

Fondi francesi 3 0|0 70 65.
Id. id. 4 1|2 0|0 99.
Consolid. inglesi 3 0|0 92 3|4.
Prestito italiano 1861 5 0|0 70 95.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare 1250.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 380.
Id. id. Lombardo-Venete 593.
Id. id. Austriache 515.
Id. id. Romane 385.
Obbligazioni id. id. 250.

Parigi, 13 febbraio.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0|0 — 70 65.
Id. Id. 4 1|2 0|0 — 99.
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 92 7|8.
Prestito italiano 1861 5 0|0 — 70 85.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1242.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele 375
Id. Id. Lombardo-Venete — 590
Id. Id. Austriache — 512.
Id. Id. Romane — 385.
Obbligazioni id. id. — 250.

Pietroborgo 13 febbraio.

Duemila insorti occuparono Dubienka sulla frontiera della Volinia.

Berlino, 13 febbraio.

La *Gazzetta tedesca del Nord* dice che è necessario un accordo tra la Prussia, l'Austria e la Russia onde respingere le osservazioni che potrebbero fare la Francia e l'Inghilterra circa ad un intervento in Polonia.

Lettere da Varsavia recano che 3000 insorti sotto il comando di Strainowsky hanno istituito un governo provvisorio a Rawa. I Russi incendiarono Lowicz.

Roma, 13 febbraio.

Ieri al Pincio sull'ora del passeggio è avvenuta una dimostrazione popolare e ne seguì una breve conflitto tra la popolazione ed i gendarmi.

Posen, 13 febbraio.

I soldati russi sono rientrati in Polonia.

Napoli, 13 febbraio.

Ieri partì da S. Maria per la Capitanata il reggimento Cavalleggeri d'Aosta. Fu rilevato dal reggimento cavalleria Lodi proveniente da Terni. Per ordine del colonnello Fumel furono fucilati a Fagnano (Calabria Citra) dieci briganti.

Costantinopoli, 13 febbraio.

Fuad pascià fu nominato serraschiere.

Madrid, 13 febbraio.

Narvaez visitò S. M. e O'Donnell.

Parigi, 14 febbraio.

Dispacci russi dicono che gl' insorti hanno fucilato il loro capo ad Opoczno. Il capo degl' insorti di Lublino fece la sua sommissione.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione generale delle Poste.

Recenti falsificazioni commesse con arte finissima da possessori di vaglia postali obbligano l'Amministrazione delle Poste ad adottare temporariamente le seguenti misure:

1. I vaglia postali di qualunque somma non potranno essere riscossi che presso l'uffizio di Poste designato dal mittente, ed indicato sul vaglia stesso.

2. I vaglia che superano le lire *venti* saranno pagati dietro avviso dell'uffizio traente.

Queste disposizioni avranno effetto dal 15 corrente febbraio.

Torino, addì 13 febbraio 1863.

Per il Ministro
Il Direttore Generale
BARBAVARA.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI TORINO.

14 febbraio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. della mattina in c. 70 90 80 80 90 85 85 90 — corso legale, 70 70 — in liq. 70 65 75 75 75 75 75 80 85 80 80 70 65 65 pel 28 febbraio, 70 85 90 90 90 90 p. 31 marzo.

Fondi privati.

Cassa Commercio ed Industria. C. d. g. p. in liq. 580 585 p. 28 febbraio.
C. della mattina in liq. 587 pel 28 febbraio, 598 p. 31 marzo.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 13 febbraio 1863.
Consolidati 5 0|0, aperta a 70 90, chiusa a 70 80.
Id. 3 per 0|0, aperta a 44 50, chiusa a 44 50.

G. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell' Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 14 febbraio stabilito per ogni ch. a L. 1 24.

Torino, dal civico palazzo, addì 13 febbraio 1863.

Per la Giunta

Il sindaco
RORA'

Il segretario
G. FAVA.

SPETTACOLI D'OGGI.

REGIO. (ore 7 1|2). Opera *Jone* — ballo *La contessa di Egmont.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1|2) Opera *Il Trovatore* — con passi danzanti.

NAZIONALE. (ore 7 1|2) Opera *I Lombardi* — ballo *La vendetta d'amore.*

CARIGNANO. (ore 7 1|2). La Comp. dramm. diretta da T. Salvini recita: *Una assicurazione sulla vita.*

SCRIBE. Relâche.

ROSSINI. (ore 7). La dramm. Comp. Toselli recita: *Da la povertà a la richessa.*

GERBINO (ore 7 1|2). La dramm. Comp. di Monti e Preda recita: *Due mariti ai bagni di Baden.*

ALFIERI. (ore 7 1|2). Compagnia equestre dei fratelli Guillaume agisce.

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Paolo e Virginia.* — ballo *Le streghe di Benevento.*

COMMISSARIATO GEN.LE

DELLA REGIA MARINA ITALIANA

nel Dipartimento Settentrionale

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 25 febbraio 1863, alle ore 12 merid. si procederà in Genova, nella sala degli incanti, situata in attiguità dell'ingresso principale della Regia Darsena, avanti il Commissario Generale, a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della ferramenta abbisognevole per l'Artiglieria, per la complessiva somma di L. 18,210.

Li calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato Generale, situato nella Regia Darsena, dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore o uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministro della Marina, e da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di lire 1,824 in contanti, o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione dovrà essere invertita in cartelle al portatore, o nominative del Debito Pubblico del Regno d'Italia del 1861, nell' atto della stipulazione del contratto.

Genova, li 10 febbraio 1863.

Il Commissario di 1.a classe della R. Marina capo dell'ufficio dei contratti
QUARANTA.

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

DES

CHEMINS DE FER ROMAINS

AMORTISSEMENT DES OBLIGATIONS

Numéros des 1181 obligations désignées par le tirage du 27 décembre 1862 pour être remboursées à partir du 1 février 1863.

N.	13,850 à 13,949	255,731 à 255,772
	53,715 à 53,753	261,837 à 261,936
	83,175 à 83,274	276,208 à 276,212
	112,441 à 112,479	276,214 à 276,308
	112,481 à 112,496	333,225 à 333,321
	112,498 à 112,512	363,592 à 363,623
	115,693 à 115,712	381,811 à 381,910
	115,714 à 115,732	413,561 à 413,592
	187,081 à 187,160	442,779 à 442,878
	187,162 à 187,181	469,048 à 469,147

SOCIETA' ANONIMA

autorizzata con R. Decreto 18 gennaio 1863

per lo spurgo atmosferico inodoro

DEI POZZI NERI

IN TORINO E SOBBORGHI

e vendita di materie fecali

Sono poste a disposizione del pubblico numero 1400 azioni da L. 100 caduna, pagabili in 4 rate uguali di L. 25 caduna, di cui la 1. a versarsi all'atto della sottoscrizione, e le altre ad intervalli non minori di un mese fra ciascun versamento. — Le sottoscrizioni si ricevono alla sede della Società, Galleria Natta, n. 3. — Tostochè saranno sottoscritte le 1400 azioni suddette, gli azionisti saranno convocati in adunanza generale per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, e per deliberare sugli altri oggetti che saranno posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio provvisorio d'Ammin.

SOCIETA' ANONIMA

VETTURE OMNIBUS

DI VENERIA REALE

Gli Azionisti sono invitati ad intervenire alla Adunanza generale straordinaria che sarà tenuta mercoledì 18 febbraio corrente, alle ore 6 di sera, nel locale delle Scuole Femminili.

Ordine del giorno:

1. Ricostituzione della Società;
2. Sistema di servizio.

Venezia Reale, 8 febbraio 1863.

Il Presidente del Comitato di Direzione
BONETTO Eugenio.

MICCIE DA MINA

L. FERRERO E C.

La rinomata casa BICKFORD, DAVEY, CHANU e COMP. di ROUEN, fabbricanti di *Miccie da mina* ed articoli relativi, premiata a tutte le esposizioni d'Europa, ha nominata sua unica rappresentante per tutta l'Italia, la ditta **L. FERRERO e C.**, proprietaria dei magazzeni di ferramenta e chincaglieria, via Oporto, n. 8, e Gioberti, num. 2, in Torino.

Li signori proprietarii di mine, ingegneri, imprenditori di opere pubbliche, ecc., sono invitati di rivolgere alla stessa ditta L. Ferrero e Compagnia le loro commissioni che saranno eseguite colla massima esattezza e sollecitudine.

MINISTERO

DELLA CASA DI S. M.

INCANTO DI CAVALLI

Il pubblico è avvertito che nel giorno di giovedì 5 or prossimo mese di marzo, alle ore nove antimeridiane, nel cortile delle Regie scuderie e maneggio chiablese, via della Zecca, n. 7, verrà aperto l'incanto per la vendita di 30 circa cavalli da tiro e da sella spettanti alla Real Casa, divisi nelle categorie infra specificate, per ivi vederne seguire il deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente, a danaro contante e senza guarentigia.

Categorie.

1.a Puledri di razza araba nati alla R. mandria presso la Venaria.

2.a Puledri indigeni di razza inglese da Corsa.

3.a Cavalli da tiro di riforma delle Regie Scuderie.

Torino, 12 febbraio 1863.

Il Capo di Divis. nel Ministero della R. Casa Commissario delle RR. Scuderie
C. FERRERO.

CITTÀ DI CUNEO

Avviso d'asta

per la concessione dell'impresa della riforma dei selciati e della loro manutenzione per un decennio, cioè dal 1 aprile 1863 a tutto marzo 1873.

Lunedì, 9 marzo prossimo, alle ore 2 pomeridiane, nel palazzo civico e davanti alla Giunta Municipale si procederà col mezzo dei pubblici incanti alla concessione in un sol lotto dell'impresa della *riforma e della manutenzione dei selciati* della città per un decennio, cioè dal 1 aprile 1863 a tutto marzo 1873, al prezzo di annue L. 4,062 50, e pel decennio di L. 40,625, e sotto l'osservanza dei capitoli stati approvati dal Consiglio comunale con deliberazione 18 dicembre 1862, e dalla Deputazione Provinciale in seduta 2 febbraio 1863.

I capitoli sono visibili nella civica segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti dovranno farsi inscrivere presso la civica segreteria alcun tempo prima del giorno fissato per l'incanto.

I partiti saranno presentati estesi in carta da bollo, suggellati, e dovranno offrire un ribasso proporzionale sul prezzo sovracitato di L. 40,625.

Contemporaneamente alla presentazione del partito dovrà essere effettuato il deposito di una somma di L. 3,000 in numerario od in effetti pubblici al valore in corso o per metà con vaglia di persona cognita e solvibile.

Sarà puro esibito un certificato di abilità spedito da un architetto esercente in questa città, o da ingegneri capi di provincia.

Si considereranno per non presentati li partiti che contenessero riserve o restrizioni, che potessero alterare qualunque delle condizioni del capitolato.

Nel resto si osserveranno per l'asta tutte le formalità di cui all'articolo 123 della legge 23 ottobre 1859.

I termini fatali per la diminuzione del vigesimo sono fissi a giorni 15, e scadranno col mezzodì del 25 marzo.

Le spese tutte indistintamente di pubblicazione, di contratto, di tassa di registro, di una copia degli atti d'incanto, deliberamento e sottomissione pel Municipio, e di un'altra pel deliberatario, saranno a carico di quest'ultimo.

Cuneo, dal palazzo civico, il 9 febbraio 1863.

Per la Giunta Municipale

L'Assessore delegato PAROLA — Il Segr. civico Avv. BERARDENGO.

CITTÀ DI CHERASCO

Elenco delle obbligazioni emesse dalla suddetta città pel pagamento del ponte sulla Stura, estratte a sorte il 5 corrente mese, il cui rimborso sarà effettuato dalla Esattoria di Cherasco il 1 prossimo marzo.

Numero progressivo delle 20 cedole estratte.

1, 3, 9, 14, 26, 32, 33, 51, 55, 62, 63, 81, 86, 87, 88, 97, 153, 159, 173, 180.

N. B. Dal suddetto giorno cessa la corrisponsione degli interessi.

Cherasco, 11 febbraio 1863.

Il Sindaco BATTI.

Società Agrario-Botanica

BURDIN MAGGIORE E C.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale pel giorno 1.o del prossimo marzo, alle ore 2 pomeridiane, nell' Ufficio dello Stabilimento sociale in San Salvario.

QUARELLI Gioanni *Direttore.*

RIAPERTURA

DELLA MINIERA DI LIGNITE

già AVENA

in Bagnasco (Mondovì)

Per l'acquisto del lignite dirigersi al sig. Re Costanzo agente del sottoscritto in Bagnasco.

Conte Edoardo di Castelmagno
proprietario.

DA VENDERE

Corpo di casa nel centro di Torino, sito in via Pasticcieri, nella corte del n. 2. = Recapito in via Borgonuovo, n. 29, piano 2.

CASSA DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA

CREDITO MOBILIARE

Li 11 febbraio corrente ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti, e sulla proposta del Consiglio di Amministrazione si deliberava l'aumento del capitale sociale a 20 milioni mediante la creazione di 40,000 nuove azioni.

Le nuove azioni saranno emesse al valor nominale di L. 250 a favore dei portatori delle azioni in corso, i quali entro il 23 febbraio corrente (1863) avranno dichiarato di voler profittare del diritto di preferenza loro competente.

Il primo versamento sarà effettuato all'atto della sottoscrizione in ragione di L. 150 per ciascuna azione, e gli azionisti avranno diritto di imputare in acconto di detta somma non solo gli utili per l'esercizio 1862 in L. 33, ma ancora le L. 61 che formano la quota di riparto per ciascuna azione, della somma di L. 2,560,609 53 lasciata in sospeso nei precedenti bilanci.

L'Assemblea votava poscia le modificazioni e riforme agli statuti in coerenza all'aumento del capitale ed alle viste del Consiglio dell'Amministrazione sull'avvenire della Società.

Infine l'assemblea incaricava il Consiglio stesso di promuovere l'approvazione delle deliberate modificazioni, e di accettare quelle variazioni od aggiunte che per avventura vi fossero introdotte dal Decreto Reale di approvazione, e dichiarava che, emanato il Decreto Reale, le modificazioni degli statuti e le deliberazioni prese in genere delle medesime fossero eseguite.

Tipografia EREDI BOTTA Torino

RICORDI BIOGRAFICI E CARTEGGIO di VINCENZO GIOBERTI. — Volume terzo ed ultimo e decimo della raccolta opere inedite, L. 8 50.

COLLEZIONE delle Leggi, dei Regolamenti e delle Decisioni sul Registro, Bollo e sopra altri rami dell'Amministrazione Demaniale. (Pubblicazione fatta per cura del Ministero delle Finanze).

Volume primo, libri tre . . . L. 6 30
» secondo, fascicoli 1 e 2 . » 3 »

D'imminente pubblicazione i fascicoli 3.o e 4.o, volume secondo.

STATISTICA AMMINISTRATIVA DEL REGNO D'ITALIA. — Elenco alfabetico dei Comuni colla loro popolazione e circoscrizione. — Seconda edizione riveduta ed ampliata per cura del Ministero dell'Interno, L. 8.

Contro *vaglia postale in lettera affrancata*, diretto a questa Tipografia, si spediranno senz'altra spesa in tutte le provincie del Regno d'Italia.

ORDINE MAURIZIANO

AFFITTAMENTI

In marzo prossimo si esporranno all'asta gli affittamenti dei poderi di Vinovo, della commenda di San Marco di Chivasso, di Staffarda propria col loro rispettivi molini, fabbricati e dipendenze, non che di quelli della Fornaca, cascine nuove della Fornaca, Roncaglia, Martina e Cascinetta, secondo la ripartizione in lotti che risulterà dagli avvisi d'asta da pubblicarsi fra breve.

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

Miele vergine di Spagna, Sagou, Orzo *perlé*, Tapioka, Senapa bianca medicinale,

Vini forestieri, Rhum

THE DELLA CHINA

dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po.

GUANO VERO DEL PERU'

del deposito di D.r BALDUINO fu Seb.no

presso gli Spedizionieri

GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO

via Mercanti, n. 19, casa Collegno.

GRANDE ASSORTIMENTO

DI OMBRELLE ED OMBRELLINI

in liquidazione volontaria

Via Palazzo di Città num. 18, casa Ballari.

COMANDO

Con atto 10 febbraio corrente l'usciere Giorgio Boggio addetto alla giudicatura di questa città, sezione Dora, ha fatto ingiunzione o comando al signor Raffaele Cogia-Pessina di residenza, domicilio e dimora ignoti, di pagare al signor Secondo Saracco residente in questa città, nel termine di giorni 5, la somma di lire 534, col prescritto diffidamento dell'esecuzione mobiliare in caso di non effettuato pagamento.

Torino, 12 febbraio 1863.

Gazzotti sost. Marinetti.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto in data 9 febbraio corrente, l'usciere Agostino Scaravelli addetto alla eccellentissima Corte d'appello di Torino, ha notificato nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile a Carlo Bertelli, di residenza, domicilio e dimora ignoti, la sentenza proferta nella causa della ditta fratelli Guastalla, contro lo stesso Bertelli ed altri, dalla prelodata Corte d'appello il 23 gennaio ultimo, colla quale si è dichiarata la contumacia del detto Bertelli, ed ordinata l'unione della di lui causa con quella dei comparsi, rinviata la spedizione alla stessa udienza in cui verrà quest'ultima chiamata.

Torino, 12 febbraio 1863.

Gazzotti sost. Marinetti.

SUBASTAZIONE.

Per l'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 27 marzo prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, è fissato l'incanto degli immobili situati sul territorio di Piobesi, ad instanza delli signori conte Francesco e cav. Marcello padre e figlio Panissera, contessa Tarsilia Rasini, qual tutrice dei suoi figli minori conte e cav. Vittorio Enrico Ferrero di Buriasco, e del Regio Ospizio di Carità di Torino, posti in subasta a pregiudicio del Giuseppe, Filippo, Francesco, Camilla e Catterina fratelli e sorelle Chiriotto, consistenti tali immobili in una porzione di fabbricato, aia e sito nel concentrico dell'abitato di Piobesi, ed in sette appezzamenti di campi e prati, della complessiva consistenza superficiale di ett. 3, are 60, cent. 4 circa.

L'asta sarà aperta sul prezzo offerto dagli instanti sulla base di cento volte l'ammontare del tributo diretto verso lo Stato, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando venale 28 scorso gennaio.

Torino, 11 febbraio 1863.

Rumiano sost. Peredo.

ECONOMATO GENERALE R. A.

AVVISO D'ASTA

Al mezzodì del 10 marzo p. v., in Torino, nell'uffizio dell'Economato Generale, via S. Maurizio, n. 6, verranno esposte in vendita ai pubblici incanti in un sol lotto, sul prezzo offerto di L. 500,000, le tenute di S. Giustina e S. Stefano di Sezzè, circondario di Alessandria, della totale superficie di ettari 538, 27, 02.

Il pagamento del prezzo sarà ripartito in cinque rate nel modo indicato nel capitolato a cui è vincolata la vendita, visibile in Torino nell'uffizio dell'Economato Generale, in Sezzè presso il signor Francesco Bruno, economo locale, ed in Alessandria presso il signor geometra Sirombo, via Marengo, num. 1.

DA VENDERE CASCINA detta *Roncolo*, di ettari 31, a Buttigliera d'Asti, a corpo e spezzati. — Recapito all'incaricato avv. Arcozzi, via S. Massimo, 17, e cav. Cova, via Rocca, casa San Severino.

REINCANTO

in seguito ad aumento di mezzo sesto.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino alle ore 9 antimeridiane del 9 marzo prossimo venturo, sull'instanza delli Giovanni Battista, Gaspare ed ingegnere Pietro fratelli Massazza, residenti a Nole, avrà luogo il reincanto e successivo definitivo deliberamento degli stabili espropriati in odio degli eredi di Claudio Cua ad instanza delli stessi fratelli Massazza, e già stati con verbale d'incanto 31 gennaio ora scorso, deliberati a Giacomo Davico al prezzo totale di lire 3108. Detti stabili sono situati sui colli di Rivalba, si compongono di casa, prati, vigne, boschi e gerbidi, e saranno esposti nuovamente in vendita in sei distinti lotti al prezzo in aumento a caduno lotto dalli fratelli Massazza offerto, ed alle condizioni di cui in bando in data d'oggi visibile tutti i giorni presso la segreteria del prefato tribunale e presso l'ufficio del procuratore sottoscritto.

Torino, 13 febbraio 1863.

Bubbio sost. Pettinotti.

SUNTO DI CITAZIONE.

Con atto d'oggi dell'usciere Carlo Corti addetto alla giudicatura mandamentale d'Intra il signor Barnaba Pavesi pubblico negoziante d'Intra, ha citato il signor ingegnere Raffaele Rosati nazionale, di cui ora sono ignoti non solo il domicilio e la residenza ma anche la dimora, a comparire avanti il signor giudice del mandamento d'Intra, ed alla di lui udienza delli 19 corrente mese ore 9 antimeridiane per ottenerlo condannato al pagamento a favore dell'instante di lire 200 italiane mutuategli il 10 giugno 1859 e promesse restituirsi in Intra entro l'allora prossima settimana, cogli accessorii e spese.

Intra, 12 febbraio 1863.

Not. Carlo Cobianchi proc. spec.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Novara delli 27 p. v. marzo, sull'instanza di Gaudenzio Rabaglione residente in Ghemme, ed a pregiudicio delli Carlo Ferrari debitore, e Giovanni Rossi terzo possessore, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento delli stabili posti in detto territorio di Ghemme, consistenti in aratorii, prati, vigne e casa rustica, distinti in mappa colli n. 581, 582, 583, 2273, 2274, 2644, 1682, 3798, 3799 e del 1117.

La vendita seguirà in cinque distinti lotti, ed al prezzo dall'instante offerto, cioè pel primo lotto lire 330, pel secondo lire 250, pel terzo lire 130, pel quarto lire 70, e pel quinto L. 540, e sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal relativo bando venale 2 corrente febbraio, visibile nell'ufficio del procuratore sottoscritto, e nella segreteria del sullodato tribunale.

Novara, 9 febbraio 1863.

Luini Luigi p. c.

SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subasta promosso delli signori Clivetti David Donato e Mose Giuseppe fratelli fu Lazzaro, domiciliati in Ivrea, contro Detoma Giuseppe fu Antonio, domiciliato a Roppolo, e Rosetti Carlo fu Antonio domiciliato a Caraglia, venne oltre aumento fissata per il nuovo incanto e successivo deliberamento degli stabili ubicati nel bando venale in data 6 volgente mese, autentico Amosso sost. segretario, al prezzo ed alle condizioni ivi inserte, fissata l'udienza del tribunale del circondario di Biella, che avrà luogo all'ora meridiana del 3 prossimo venturo marzo.

Biella, 12 febbraio 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del regio tribunale del circondario di Pinerolo del 24 prossimo marzo, ore 1 pomeridiana, si procederà sull'instanza del signor notaio Emanuele Suppori residente a Torino, alla vendita per via di subasta degli stabili infra descritti, proprii di Giuseppe Bonansea fu Simone, residente a Garzigliana.

L'incanto seguirà in tre distinti lotti sui prezzi offerti di L. 800 pel primo, di L. 100 pel secondo, e di L. 50 pel terzo, ed ai patti di cui nel bando venale stampato, 9 corrente.

Stabili da subastarsi siti sul territorio di Garzigliana.

Lotto 1.

Regione degli Alberetti, alteno di are 15, 10, casa, corte ed orto, di are 5, 26.

Lotto 2.

Regione Prati Bolla, prato, campo e bosco, di are 34, 51.

Lotto 3.

Regione Fornero, campo, prato, bosco e goretto, di are 15, 24.

Pinerolo, 10 febbraio 1863.

P. Giauda sost. Darbesio p. c.

NOTIFICANZA DI CITAZIONE.

A termini dell'art. 61 del codice di procedura civile, si deduce a pubblica notizia che, sull'instanza delli Salvaj Giacomo, Gio. Battista, Michele padre e figli residenti a Frossasco, e Demonte Giuseppe, Gioanni, Teresa moglie autorizzata ed assistita di Giacomo Ferrero, e minori Carlo e Margherita padre e figli Demonte, residenti tutti in Oliva, meno li coniugi Ferrero residenti a Cumiana, l'usciere presso il tribunale del circondario di Pinerolo, Felice Chiarmetta, con atto in data d'oggi ha citato Luigi Ilarbrando fu Michele, già residente in Frossasco, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, qual debitore principale, a comparire all'udienza del prefato tribunale dell 24 corrente mese, ore 1 pomeridiana, per ivi vedersi autorizzare la vendita per via di subastazione forzata, degli stabili già suoi proprii, e descritti negli certificati catastrali 2 novembre e 18 dicembre 1837, autentici Raimondi, fissarsi l'udienza benevisa per l'incanto, e provvedersi per la stampa del relativo bando venale da stamparsi, pubblicarsi ed affiggersi a termini di legge.

Pinerolo, 13 febbraio 1863.

Facta p. c.

AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario di Pallanza fa noto, che gli stabili consistenti in due corpi di casa con giardino, prati e campi aratorii, situati nel territorio di Mergozzo, stati posti in subasta in numero di 24 lotti, a pregiudicio di Giuseppe Oliva fu Francesco da detto luogo, e sull'instanza di Bejna Bernardino d'Arona, rappresentato siccome interdetto dal suo tutore Pirola Giuseppe pure d'Arona, sul prezzo da esso offerto di lire 3000 pel primo lotto,

Di lire 3500 pel secondo,
Di lire 800 pel terzo,
Di lire 1600 pel quarto,
Di lire 900 pel quinto,
Di lire 400 pel sesto,
Di lire 200 pel settimo,
Di lire 800 per l'ottavo,
Di lire 300 pel nono,
Di lire 80 pel decimo,
Di lire 100 per l'undecimo,
Di lire 400 pel duodecimo,
Di lire 400 pel decimo terzo,
Di lire 800 pel decimo quarto,
Di lire 1500 pel decimo quinto,
Di lire 400 pel decimo sesto,
Di lire 500 pel decimo settimo,
Di lire 300 pel decimo ottavo,
Di lire 80 pel decimo nono,
Di lire 100 pel ventesimo,
Di lire 100 pel ventesimo primo,
Di lire 240 pel ventesimo secondo,
Di lire 100 pel ventesimo terzo,
Di lire 110 pel ventesimo quarto;

Con sentenza del 7 andante mese di questo tribunale vennero deliberati

Il lotto 1 a Vittore Toccalli fu Stefano d'Intra, per lire 3500.

Il lotto 3 a Comina Giovanni Battista fu altro di Migiandone, per lire 810.

Il lotto 4 al medesimo, per lire 1610.

Il lotto 5 a Tamini ingegnere Giuseppe Secondo fu Pietro Maria di Mergozzo, per lire 305.

Il lotto 6 al medesimo, per lire 110.

Il lotto 19 a Rossi Domenico di Mergozzo, per lire 83.

Il lotto 20 a Maffioli Giovanni Antonio di Mergozzo, per lire 155.

Il lotto 22 allo stesso Maffioli, per lire 320.

Il lotto 23 a Maulini Giovanni fu Carlo Antonio, per lire 120.

Ed il lotto 24 al predetto Maffioli Giovanni Antonio, per lire 160.

Tutti gli altri lotti rimasero all'insfatto per difetto di oblazioni.

Il termine utile per fare ai detti prezzi l'aumento del sesto o del mezzo sesto quando quest'ultimo venga autorizzato scade con tutto il 23 corrente mese.

Pallanza, 12 febbraio 1863.

Rainerl sost. segr.

Torino, Tipografia G. Favale e Comp.